PARCO DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Parco Regionale di Interesse Locale, ex art. 27 L.R. 40/84 proposto dal Comune di Venezia

Istituzione “Parco della Laguna”

Uno strumento di gestione per il territorio lagunare—Beni affidati all’Istituzione

Tenuta Scarpa Volo

Vigna murata in Laguna

La tenuta rappresenta una sintesi degli elementi peculiari dell’agricoltura lagunare: la casa padronale con il tradizionale camino alla “vallesana”, l'ampio portico, il fienile, la stalla, il vigneto, il frutteto, il prato e l'orto, la peschiera collegata alle acque lagunari tramite una chiusa.

L’obiettivo è di adibire l’area a polo per un turismo “non invasivo” legato alla tradizione delle attività umane, per visite guidate alle isole, alle barene, alle valli e ai casoni di pesca.

Isola dei Laghi

Gli orti nelle barene

Prima barena, poi soggetta a una parziale bonifica con fanghi provenienti dallo scavo di alcuni rii e canali, poi discarica abusiva.

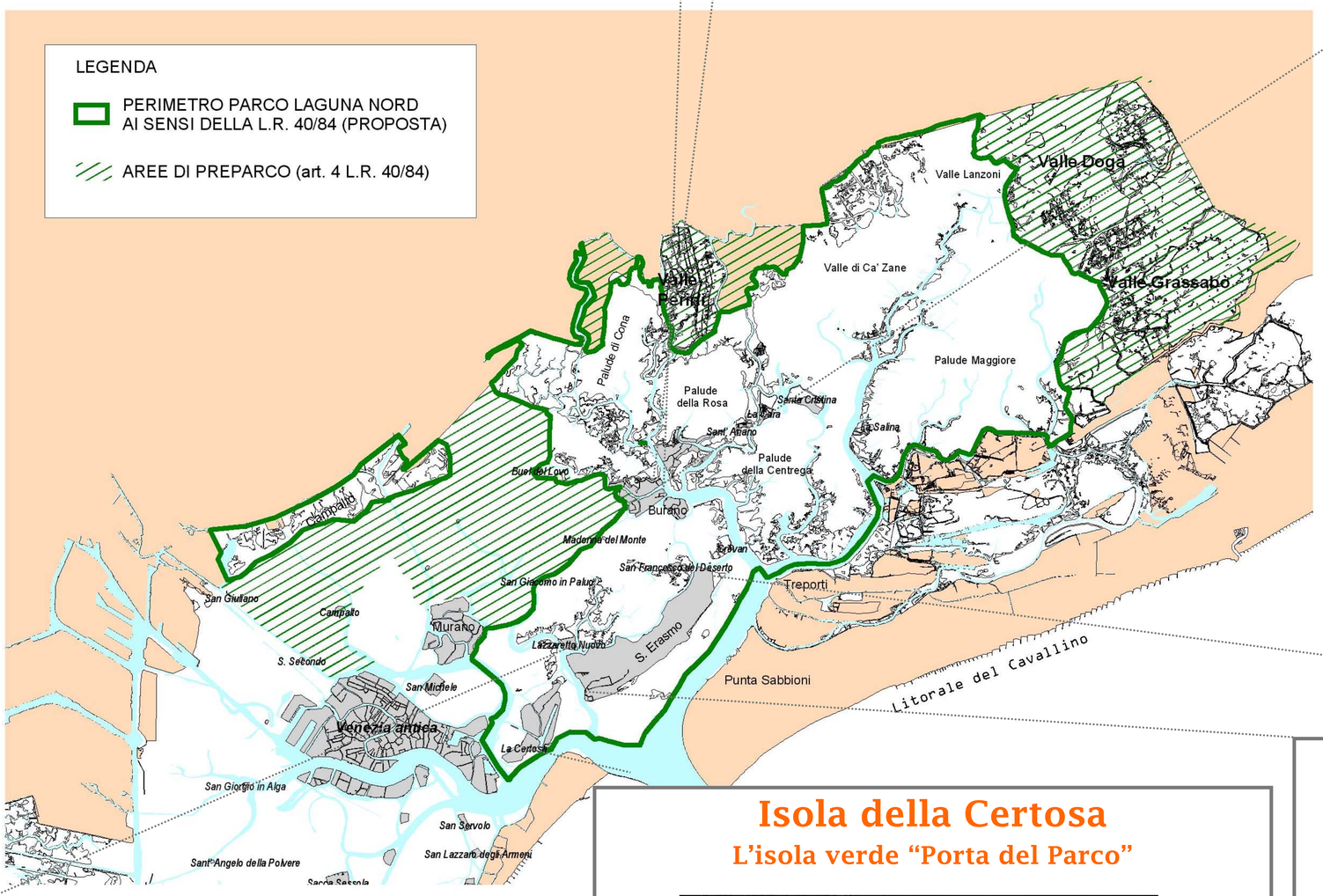
Da alcuni anni l'As.CU.Ve., Associazione Culturale Veneziana, con l'azione spontanea di alcuni pensionati ha riqualificato l’area portando all'apertura di diversi sentieri e alla creazione di alcuni orti, ricreando così la tradizionale integrazione tra orticoltura e pesca, integrazione un tempo diffusa nel contesto veneziano.

Forte Mazzorbetto

Giovani colori tra vecchie mura

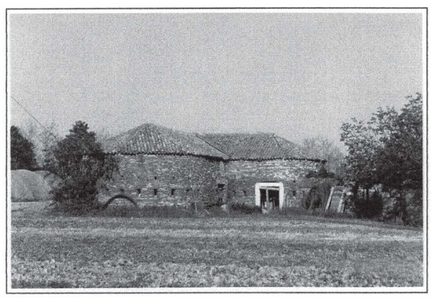
Faceva parte di un sistema di fortificazioni costruite nel secolo XIX e XX da austriaci e italiani.

Attualmente il forte è completamente ristrutturato con una cucina, camere, bagni e sala da pranzo ed è stato dato in concessione all’AGESCI da parte del Comune di Venezia. Inoltre sono previsti l’utilizzo del Forte come zona attrezzata quale “punto panoramico” e la costruzione di un ostello della gioventù.



Ridotto S. Erasmo

Il forte abbandonato



Fa parte di una linea di fortificazioni la cui esecuzione venne realizzata dal governo napoleonico dopo il 1797 alla caduta della Serenissima.

L’edificio abbandonato è di proprietà del demanio dello Stato, e il suo progetto di restauro è in via di predisposizione. Il Ridotto di Punta Vela potrebbe essere utilizzato come spazio espositivo e di ritrovo per le associazioni locali, gestito da una cooperativa di persone del luogo, ancora da costituirsi.

Isola Lazzaretto Nuovo

Un’isola ricca di storia

L’isola presenta interessanti caratteristiche sia dal punto di vista naturalistico che archeologico.

Posta all'ingresso della laguna, di fronte al litorale di S.Erasmo, l’isola fin dall'antichità ha avuto probabilmente una funzione strategica a controllo delle vie acquee verso l'entroterra.

Dal 1985 l’isola è in concessione ad Ekos Club, che gestisce l’isola come laboratorio e deposito di restauro dei reperti lapidei.

Isola della Certosa

L’isola verde “Porta del Parco”

L’isola della Certosa è stata oggetto negli ultimi anni di un progetto di recupero che ne ha gradualmente svelato le grandi potenzialità di sito con valori naturalistici adatto alla fruizione per attività didattiche e del tempo libero.

Dal 1985 è coinvolto nella gestione dell’isola il Comitato Certosa. Si sta predisponendo una nuova sede operativa ed uno spazio di formazione ed educazione ambientale presso gli edifici restaurati dell’isola della Certosa, definendo dei percorsi guidati per non vedenti.

Torre Massimiliana

Un baluardo tra gli orti

Attualmente si sta completando il restauro:il progetto è quello di adibire la torre a funzione museale ed espositiva, nonché ritrovo per le associazioni locali. La prospettiva museale si lega anche al recupero e alla visibilità di altri numerosi manufatti militari senti sull’isola, come il Ridotto di Punta Vela, e nel resto della Laguna (S. Andrea, S. Nicolò, ecc.).

Inoltre incentivando lo sviluppo dell’impresa agricola, con l’obiettivo di garantire redditività e la continuità di un’attività che da sempre caratterizza l’isola di S. Erasmo, pensando anche all’agricoltura come risorsa indiretta per favorire lo sviluppo di forme di turismo non invasive e compatibili.